

PROCEDURA RELATIVA AL RILASCIO DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ D'USO SULL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

MATRICE DELLE REVISIONI					
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICATA	APPROVATA
00	22.12.2022	1a emissione	Gruppo di lavoro	Sostituto ff. Direttore SCIAN dott.ssa Eleonora Croci	Direttore ff Dipartimento di Prevenzione dott. Luigi Finotto
01	31.12.2025	2a emissione	Gruppo di lavoro	Dirigente Medico SCIAN dott. Francesco Giuseppe Bucci	Sostituto ff. Direttore SCIAN dott.ssa Eleonora Croci

GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE		
MARSI Arianna	Tecnico della Prevenzione	SCIAN
PERNARCIC Andrea	Tecnico della Prevenzione	SCIAN

INDICE

1. SCOPO	4
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	4
3. ACRONIMI E DEFINIZIONI	4
4. RESPONSABILITÀ	5
5. MODALITÀ ESECUTIVE	6
5.1. TARIFFAZIONE	7
6. GESTIONE DEI DOCUMENTI	7
6.1 DISTRIBUZIONE ED ACCESSIBILITÀ	7
6.2 CONSERVAZIONE, CONTROLLO E ARCHIVIAZIONE	7
7. RIFERIMENTI	8
7.1 RIFERIMENTI NORMATIVI	8
7.2 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	8
8. DOCUMENTI ALLEGATI	8

1. SCOPO

Il presente documento definisce procedure e criteri per un'uniforme gestione delle richieste dell'utenza relative al rilascio del giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica a tutte le richieste che pervengono alla SCIAN (Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) da persone fisiche o giuridiche che ricadono nel territorio di competenza di ASUGI ai sensi dell'art. 13 comma 7 del D.lgs. 18/2023 e s.m.i.

3. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Gli acronimi utilizzati in questa procedura sono:

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;

ASUGI: Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina;

FVG: Friuli Venezia Giulia;

PEC: Posta Elettronica Certificata;

SCIAN: Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Le principali definizioni utilizzate in questa procedura sono:

Potabilità: requisito delle acque destinate al consumo umano;

Acque destinate al consumo umano:

1) tutte le acque trattate o non trattate, destinate a uso potabile, per la preparazione di cibi, bevande o per altri usi domestici, in locali sia pubblici che privati, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne o in bottiglie o contenitori, comprese le acque di sorgente di cui al decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176;

2) tutte le acque utilizzate in un'impresa alimentare e incorporate negli alimenti o prodotti destinati al consumo umano nel corso della loro produzione, preparazione, trattamento, conservazione o immissione sul mercato;

Acqua non trattata: acqua distribuita senza alcun preventivo trattamento di potabilizzazione;

Acqua trattata: acqua distribuita dopo l'impianto di potabilizzazione;

Acquedotto: complesso di infrastrutture di impianti di attingimento, dell'eventuale trattamento, di trasporto e di distribuzione di acqua potabile;

Agibilità: la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati e valutate secondo quanto dispone la normativa vigente (ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Autocontrollo: Metodologia che attraverso l'analisi del proprio sistema produttivo individua ogni fase o processo che potrebbe rivelarsi critico per la gestione e/o per la qualità dell'acqua, con le relative misure di controllo

Pozzo: scavo, generalmente cilindrico, ottenuto con varie tecniche, provvisto di armatura di sostegno, in cui può risalire l'acqua contenuta nel terreno per pressione naturale o tramite sistema di pompaggio (*Decreto del Dirigente Regionale n. 15_ del 09 febbraio 2009*);

Pozzo domestico: pozzo realizzato per il reperimento di acqua potabile, e per l'innaffiamento di giardini ed orti inservienti direttamente al proprietario ed alla sua famiglia e l'abbeveraggio del bestiame (*ai sensi del art. 93 T.U. 1775/1933*)

Concessione: strumento amministrativo adottato dalle Regioni che consente, a chi l'ha richiesta, di poter utilizzare l'acqua da approvvigionamenti autonomi nei tempi e nei modi indicati nella concessione stessa;

Denuncia: dichiarazione resa alla Regione in merito all'esistenza di un pozzo di proprietà;

Impresa alimentare: ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti (*art. 3, reg. 178/02*);

Impresa: chiunque nell'ambito della propria attività professionale utilizza acqua potabile ovvero a qualsiasi titolo la fornisca a terzi in qualità di gestore;

Nuova utilizzazione: pozzo per il quale viene richiesto per la prima volta il rilascio di un giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano;

Approvvigionamento autonomo già in utilizzo: pozzo per il quale risulta essere stato già rilasciato un precedente giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano *ai sensi del Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 e s.m.i.*

Sistema di fornitura idro-potabile: l'insieme di risorse, sistemi e attività operate dal gestore idro-potabile a partire dall'approvvigionamento idrico primario, comprendendo i trattamenti e la distribuzione delle acque fino al punto di consegna;

Approvvigionamento idrico primario: insieme delle infrastrutture idriche a monte dei settori di impiego dell'acqua.

4. RESPONSABILITÀ

Il giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano è espresso dal Direttore della Struttura Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione o da suo delegato sulla base delle risultanze dell'ispezione effettuata da personale afferente alla struttura e dei rapporti di prova relativi alle analisi effettuate.

5. MODALITÀ ESECUTIVE

La richiesta di rilascio del giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano può pervenire da persone fisiche o giuridiche.

Tale richiesta va formata compilando la specifica modulistica (*allegato I*) e può essere trasmessa al Protocollo Generale, sedi di Trieste (via del Farneto, n.3, 34142) e Gorizia (via Vittorio Veneto, n.174, 34170) mezzo PEC, mezzo posta raccomandata o tramite consegna a mano.

Una volta pervenuta la richiesta e valutata la sua adeguatezza, il personale SCIAN procederà ad un'ispezione in loco utilizzando a supporto la check list di controllo (*allegato II*) ad uso esclusivamente interno, da integrare con verbale di ispezione (controllo ufficiale per le imprese alimentari) riferente l'esito e da rilasciare alla parte.

Nel corso dell'ispezione potrà essere richiesta in visione la dichiarazione di conformità di cui al DECRETO 22 gennaio 2008, n. 37 ed i relativi allegati.

Qualora dal sopralluogo non emergano criticità ostative al rilascio del giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano e nel caso in cui il richiedente affidi il campionamento alla scrivente SCIAN, verranno concordati gli ulteriori interventi in loco finalizzati alla esecuzione dei prelievi previsti nel punto opportunamente predisposto; in tal caso i campioni saranno destinati all'analisi da parte del laboratorio ARPA FVG.

Il richiedente può decidere di far eseguire le analisi a laboratori privati accreditati; in tal caso ciascun laboratorio privato si assumerà la responsabilità dei campionamenti dandone esplicita indicazione nei rapporti di prova. È facoltà del richiedente di presentare i rapporti di prova rilasciati da un laboratorio privato accreditato contestualmente all'istanza. Le condizioni di accettabilità dei rapporti di prova sono le seguenti:

- a) I laboratori che effettuano prelievo ed analisi devono essere accreditati, per le prove previste, da un organismo riconosciuto, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e, se del caso, iscritti agli elenchi delle Regioni e Province autonome;
- b) Nel caso i campionamenti non siano affidati ad ASUGI gli stessi devono essere effettuati a cura di personale del laboratorio accreditato e di ciò deve essere data evidenza nel rapporto di prova;
- c) I rapporti di prova dovranno specificare chiaramente il punto di prelievo;
- d) I rapporti di prova devono contemplare tutti i parametri delle Parti A e B dell'allegato I del D.lgs. 18/2023 e s.m.i.; per quanto attiene ai parametri "Antiparassitari" e "Antiparassitari - Totale" gli analiti da ricercare sono almeno quelli previsti nei pacchetti di analisi di ARPA FVG;
- e) I rapporti di prova dovranno riferirsi:
 - per le acque provenienti da nuovi approvvigionamenti o per le quali non è disponibile un pregresso giudizio d'idoneità a quattro campioni recenti, uniformemente distribuiti nel tempo e prelevati su base stagionale;
 - per le acque già distribuite ad uso umano e per le quali è disponibile un pregresso giudizio d'idoneità a quattro campioni recenti, uniformemente distribuiti nel tempo, anche programmati con frequenza ridotta rispetto al punto precedente.

f) Nel caso di imprese alimentari il campionamento previsto dovrà essere effettuato nel punto in cui l'acqua viene normalmente utilizzata dallo stabilimento per l'attività produttiva.

Il giudizio finale verrà espresso tenendo conto degli esiti dell'ispezione e della conformità dei risultati analitici emessi dal laboratorio ARPA FVG o da diverso laboratorio privato accreditato per tutti i campioni e per tutte le prove previste ed effettuate.

In caso si rilevi incompletezza nella documentazione fornita si procederà al preavviso di rigetto.

5.1. TARIFFAZIONE

Le tariffe imputabili alle ispezioni, ai campionamenti ed al rilascio dell'attestazione sono definite in base al "TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI RESE DALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI NELL'INTERESSE DI TERZI IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA" del DPR FVG n. 252/2013 – L.R. 43/1981, art. 4 Approvazione tariffario delle prestazioni rese dalle Aziende Sanitarie Regionali nell'interesse di terzi in materia di igiene e sanità pubblica.

Solo nel caso di imprese alimentari per la tariffazione si fa invece riferimento al Decreto Legislativo n.32/2021.

Ai sensi dell'art. 1 comma 6 del Decreto Legislativo n.32/2021, le tariffe previste dal succitato Decreto Legislativo non si applicano a:

- enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Per i suddetti enti/associazioni verranno invece applicate le tariffe regionali definite in base all'Allegato 1 del DPR FVG n. 252/2013.

Le tariffe imputabili al costo delle analisi sono definite dal Tariffario ARPA FVG approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2945 del 28 agosto 2002 e dovranno essere ordinariamente liquidate ad ARPA FVG, ad eccezione delle **imprese alimentari** che dovranno corrispondere l'importo totale direttamente alla scrivente ASUGI, alla quale ARPA FVG tariffa le prestazioni erogate.

Per le quote da corrispondere ad ASUGI la fatturazione sarà effettuata alla conclusione del procedimento amministrativo secondo le specifiche procedure aziendali e/o regionali applicabili.

6. GESTIONE DEI DOCUMENTI

6.1 DISTRIBUZIONE ED ACCESSIBILITÀ

La presente procedura è disponibile sul disco condiviso della SCIAN in entrambe le sedi aziendali di Gorizia e Trieste, nella rete Intranet e sul sito istituzionale di ASUGI.

6.2 CONSERVAZIONE, CONTROLLO E ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione generata dall'applicazione della presente procedura è gestita ed archiviata presso la SC sotto la responsabilità del Direttore della Struttura nelle due sedi aziendali (Gorizia e Trieste).

7. RIFERIMENTI

7.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 e s.m.i. - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;

Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;

Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

Decreto del Presidente della Regione n. 252/Pres. del 2013 – L.R. 43/1981 art.4 Approvazione tariffario delle prestazioni rese dalle Aziende Sanitarie Regionali nell'interesse di terzi in materia di igiene e sanità pubblica;

Nota del Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità pubblica Veterinaria della Regione autonoma FVG” prot. 0190645/P GEN dd.18/10/2022 - Riscossione costo analisi prove diagnosi di campioni ufficiali e altre attività ufficiali ex D. Lgs 32/21;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale;

Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA);

Decreto Legislativo 12 luglio 1993, n. 275 - Riordino in materia di concessione di acque pubbliche (rif. art. 10).

7.2 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Decreto del Dirigente Regionale n. 15_del 09 febbraio 2009 - Linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Regione del Veneto;

8. DOCUMENTI ALLEGATI

Allegato 1: RICHIESTA RILASCIO GIUDIZIO D'IDONEITÀ D'USO SULL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO (ex art. 13, comma 7 D.lgs. 18/2023 e s.m.i.)

Allegato 2: CHECK LIST “ESAME ISPETTIVO: IMPIANTI DI ATTINGIMENTO (POZZO)”

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	31/12/2025
Nome	2025_12_31_PROCEDURA_RELATIVA_AL_RILASCIO_DEL_GIUDIZIO_DI_QUALITÀ_E_DI_IDONEITÀ_D'USO_DELL'ACQUA_DESTINATA_AL_CONSUMO_UMANO_FIRMATA.PDF
Impronta	3273C84C1BA8B58F4503413F371FDCE5897CE020E2C35567B9F9AAA832776DEB
Dimensione (Byte)	667,249

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	SCIAN-ASUIT-2025-5573-P
Verso	Partenza
Data registrazione	31/12/2025

FIRME DIGITALI	
Numero firme	2

FIRMA 1	
Firmatario	FRANCESCO GIUSEPPE BUCCI
Codice Fiscale	TINIT-BCCFNC89C24H823J
Codice Identificativo	WSREF-72903934110942
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	0B 0A F6 D9 1C B3 24 67 F3 23 4F 54 EF 7E C3 B5 29 C1 B2 04 ED 20 6B A9 48 22 68 6A 62 FE F0 C5 D3 5E 7A 2E D6 FD D1 15 BC AA 0E 8B 02 CC 67 35 C6 23 05 65 3E 45 2C 1C 9A BA 66 ED 24 F1 B2 8C C8 F2 3F C2 39 E8 39 E1 8A 69 39 DC B9 BC 60 F0 D3 BF 8B 93 AE DC 7C 4F E0 62 3A 1B E4 0D D5 87 CA 52 A3 1C 5B CB 14 EE 52 38 93 EC 38 22 F6 AB 91 C2 46 BF 9B E8 38 26 98 37 79 E3 94 BB 0B 4C D3 E4 86 B8 60 53 74 4E CE 42 61 6C 8D 8B 4D C6 02 2D E3 6A 24 D7 0F 69 EF 19 7B 9B A7 F6 4A ED 6B FF 3A 52 99 C0 75 7F 01 6E 1E F6 7F 42 90 B7 D3 49 83 8F E8 1A FC A4 97 DC 0A 8F 65 D6 10 A0 B5 A8 D8 B5 4A D1 41 AC 59 17 66 DE 53 D5 E3 96 05 4D 9B 1D 4E 52 A9 EE D5 09 56 96 ED DF 22 76 86 52 E4 3B 96 80 52 F5 52 17 EF 81 46 6C C0 04 B6 74 14 6C 21 32 3B 0B EE E3 E1 01 AC 3C C3 FE
Data e ora della Firma	31/12/2025 13:12:28 GMT
Validità del certificato	Dal 09/05/2022 14:20:47 GMT al 09/05/2028 14:20:47 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

FIRMA 2	
Firmatario	ELEONORA CROCI
Codice Fiscale	TINIT-CRCLNR81H50F356U
Codice Identificativo	WSREF-28509206590995
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256

Impronta della Firma	A3 21 0D 2E 33 01 46 ED 05 58 1C 13 C5 B4 6A BA 26 8A 4C F1 77 30 2F 9E 4B A9 8F 5C CE 7B 25 50 50 ED 0B AB CD 8F DE 8B A1 5F 17 DC 16 80 4B 72 EA 8E A9 6F C2 95 17 1A 61 C7 59 0A 9A 80 CD F1 E7 5A 88 E1 A7 D1 32 DE EC 21 37 7E FB 9E B3 01 65 ED 40 55 76 CB F3 72 AC 58 C4 EB 2A 2A 65 B4 EB A5 10 3C 4E D6 83 5B 7D B2 27 3A CB 4B 11 BA E9 A8 68 0F E6 ED F2 43 A7 E1 59 C7 98 7B BB 3E 9F E5 A7 F5 1B 7E 12 B3 57 76 B0 E4 15 B2 28 5C 0D 16 7D 3C 0E 96 44 4B 5E DF 23 D1 29 98 AF 69 CB 0D 3E C5 25 12 62 97 F8 61 6E 4D 41 CD 84 63 CE 4D D8 38 28 99 18 5A 17 84 6A 50 D1 77 5D CA 94 D8 1F 57 B9 2F B7 34 D0 33 60 0B 05 96 97 89 79 65 E7 05 CF 61 FA 83 3A 28 DD 00 20 7A CE 45 A6 4F 2B 93 8E 60 BA 00 43 4C 43 97 F9 74 66 95 2E BA 8E 98 45 7A EC BE 56 8D 21 CD A5 BF E8 CB
Data e ora della Firma	31/12/2025 13:15:50 GMT
Validità del certificato	Dal 13/01/2022 07:55:01 GMT al 13/01/2028 07:55:01 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	